

Pratica SAC RE Valsat n. 38553/2023
Pratica SAC MO Art. 52 DPR 327/2001 n. 9212/2023

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Gioberti n. 4
42121 Reggio Emilia
PEC: provinciadireggioemilia@cert.provincia.re.it

OGGETTO: Valsat della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Casalgrande nell'ambito del Procedimento unico di cui all'art. 52 quater del DPR 327/2001, per l'inserimento negli elaborati grafici del tracciato di: Metanodotto "Potenziamento Casalgrande - Scandiano: variante per rifacimento attraversamento fiume Secchia DN 300 (12") ed opere connesse" che interessa i comuni di Sassuolo (MO) E Casalgrande (RE) – rapporto istruttorio

Viste le disposizioni normative in tema di valutazione ambientale di piani e programmi:

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte seconda, in tema di valutazione ambientale di piani e programmi;
- Legge Regionale n. 20/2000 e Legge Regionale n. 24/2017 in tema di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dei piani urbanistici comunali.

Visto l'art. 15 comma 5 della Legge Regionale n. 13/2015, si trasmette il sotto riportato Rapporto istruttorio.

RAPPORTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

- Snam Rete Gas spa in data 16/02/2023 ha presentato ad ARPAE SAC Modena la domanda di autorizzazione per l'installazione ed esercizio del metanodotto denominato "Potenziamento Casalgrande – Scandiano: variante per rifacimento attraversamento fiume secchia DN 300 (12") ed opere connesse" che interessa i Comuni di Casalgrande (RE) e Sassuolo (MO), acquisita agli atti ARPAE al prot. n. PG/2023/28212 del 16/02/2023; la domanda è stata formalizzata con successiva documentazione del 17/03/2023, acquisita agli atti ARPAE al prot. n. PG/2023/47688 del 17/03/2023.
- la costruzione e l'esercizio di tale opera saranno autorizzati nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 52 quater del DPR 327/2001, che, ai sensi della Legge Regionale n.

13/2015, è di competenza dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) ed in particolare del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Modena;

- nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 52 quater del DPR 327/2001 ARPAE SAC Modena, con nota prot. n. PG/2023/52763 del 24/03/2023, ha convocato la Conferenza di servizi al fine di acquisire ogni autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominato necessario per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto;
- gli elaborati di progetto sono stati pubblicati con avviso sul BURERT n. 85 del 29/03/2023;
- ARPAE SAC Modena con nota prot. n. PG/2023/133344 del 01/08/2023 ha trasmesso alla Conferenza di servizi la documentazione integrativa presentata da Snam Rete Gas spa in data 04/07/2023 e 26/07/2023, precisando che la stessa sostituisce integralmente la documentazione iniziale;
- l'autorizzazione unica ai sensi del DPR 327/2001 comporterà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Casalgrande ai fini della localizzazione del tracciato del metanodotto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- ARPAE SAC Modena con nota prot. n. PG/2023/146891 del 29/08/2023 ha trasmesso a Snam Rete Gas spa e per conoscenza agli Enti convocati in Conferenza di servizi le osservazioni di privati pervenute durante il periodo di pubblicazione degli elaborati di progetto con avviso sul BURERT n. 85 del 29/03/2023; successivamente ARPAE SAC Modena, con nota prot. n. PG/2023/158747 del 19/09/2023, ha inviato agli Enti le controdeduzioni di Snam Rete Gas spa;
- il Comune di Casalgrande, interessato dal tracciato dell'opera in oggetto, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 28/09/2023, ha espresso il proprio atto di assenso al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del DPR 327/2001 a Snam Rete Gas spa per la costruzione ed esercizio del metanodotto in progetto con effetti di variante agli strumenti urbanistici comunali;
- ARPAE SAC Modena con nota prot. n. PG/2023/178000 del 19/10/2023 ha comunicato la conclusione positiva della Conferenza di servizi ed ha trasmesso i pareri degli Enti acquisiti nell'ambito del procedimento. Nella medesima nota ARPAE SAC Modena ha altresì comunicato che in sede di istruttoria il Comune di Casalgrande ha dichiarato la non necessità di Autorizzazione Paesaggistica e che in corso di istruttoria, vista la collocazione e la tipologia del progetto, che non interferisce con Siti Rete Natura 2000 o altre aree protette, si è valutato non necessario acquisire la pre-Vinca della Regione Emilia Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Considerato che dagli elaborati di progetto e dal Rapporto ambientale Valsat emerge che:

- il progetto in esame, finalizzato all'ammodernamento della rete regionale di trasporto del gas necessario per la razionalizzazione della rete stessa e il mantenimento degli standard di sicurezza in materia di norme antincendio, prevede di intervenire nei comuni di Casalgrande (RE) e Sassuolo (MO) su due metanodotti esistenti denominati rispettivamente "Metanodotto Potenziamento Casalgrande – Scandiano DN 300 (12")" e "Metanodotto Derivazione per Salvaterra DN 100 (4")", mediante la realizzazione di due tratti in variante e opere connesse con conseguente messa fuori esercizio e dismissione delle condotte e degli impianti di linea sostituiti dalle opere in progetto;
- il nuovo metanodotto si svilupperà per 752 metri in Comune di Sassuolo (MO) e per 625 metri in Comune di Casalgrande (RE), la derivazione per Salvaterra interesserà una tratta di 76 metri;
- l'attraversamento in subalveo del fiume Secchia avverrà in modalità no-dig (Direct Pipe), mentre quello di Strada Argine in Comune di Casalgrande verrà realizzato in sotterraneo con tubo di protezione (spingitubo); i tratti restanti saranno realizzati con scavi a cielo aperto in aree agricole o incolte con presenza di vegetazione arborea rada; le modalità di dismissione del tratto di metanodotto esistente prevedono, in corrispondenza dell'attraversamento esistente del fiume Secchia, l'inertizzazione ed intasamento con malta cementizia della condotta esistente;
- nel sotto richiamato nulla osta idraulico rilasciato dall'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena si evidenzia che:
 - o le aree oggetto di intervento ricadono parzialmente in aree interessate dalla delimitazione delle fasce fluviali vigente, definita nell'"Aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia", approvato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po con Decreto del Segretario Generale n. 49 del 13/04/2022;
 - o il nuovo impianto di intercettazione di linea PIDI e il nuovo metanodotto interrato denominato "Variante per ricollocamento Derivazione per Salvaterra DN 100 (4"), DP 12 bar" invece non ricadono in aree interessate dalla delimitazione delle fasce fluviali;
- per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, si prevede l'inserimento dell'opera in progetto negli strumenti urbanistici del Comune di Casalgrande, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- nel Rapporto ambientale Valsat (elaborato REL-AMB-E-35042) si evidenzia in sintesi che:

- è stata verificata la coerenza degli interventi in progetto con gli obiettivi fissati dalla pianificazione sovraordinata;
- l'opera in progetto non interferisce direttamente con sistemi naturalistici inclusi tra i Siti della Rete Natura 2000; i Siti interessati indirettamente, individuati in un intorno di 5 km dall'area di intervento, sono: ZSC IT4040012 – “Colombarone”, ZSC/ZPS IT4030011 – “Casse di espansione del Secchia” e ZSC IT4030016 – “San Valentino, Rio della Rocca”; rispetto a tali Siti l'opera in progetto è ubicata ad una distanza minima di circa 3.100 metri dal Sito più vicino (ZSC IT4040012 – “Colombarone”); gli elaborati sono comprensivi di Studio di incidenza (elaborato REL-AMB-E-35041);
- il tracciato di progetto e la relativa dismissione interferiscono con beni di cui all'art. 142 comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 42/2004 c) “i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”; gli elaborati sono comprensivi di Relazione paesaggistica (elaborato REL-AMB-E-35045). A tal proposito nel Rapporto ambientale si sottolinea che tale interferenza viene superata mediante l'utilizzo della tecnologia trenchless per la posa del nuovo metanodotto lungo tutta l'estensione dell'area tutelata e parimenti per il tracciato in dismissione, dove non si prevede modifica dello stato dei luoghi in quanto è previsto l'intasamento della condotta a cavallo del fiume Secchia;
- sono state svolte analisi e valutazioni in merito ai possibili impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione degli interventi in progetto; tali analisi, basate anche sugli approfondimenti tematici che costituiscono parte integrante del progetto, sono riassunte in una matrice di sintesi dalla quale si evince che:
 - durante le fasi di cantiere saranno adottate misure preventive volte a minimizzare le possibilità di contaminazione del suolo e dell'acqua di falda per potenziale sversamento accidentale di sostanze provenienti dai mezzi utilizzati;
 - l'opera in progetto potrebbe prevedere, per la sola fase finale di collaudo idraulico, l'utilizzo di acqua che verrà (previe autorizzazioni di legge) successivamente reimpressa nei corpi idrici superficiali da cui era stata prelevata senza alcuna modificazione delle sue caratteristiche chimiche e fisiche;
 - l'esercizio delle opere in progetto non comporta emissioni, che saranno generate unicamente dai mezzi impiegati nelle fasi di cantiere;
 - per quanto riguarda le aree che saranno occupate dagli impianti connessi al nuovo metanodotto, date le modeste dimensioni, le installazioni sono ritenute accettabili sia in termini di impatto visivo che di consumo del suolo;
- a seguito degli interventi previsti dal progetto non sono attesi impatti negativi significativi sulle componenti ambientali.

Visti gli allegati pareri rilasciati nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 52 quater del DPR 327/2001 da parte di:

- Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna, Servizio Sistemi Ambientali Area Prevenzione Ambientale Centro, Servizio Sistemi Ambientali Area Prevenzione Ambientale Ovest e Servizio Territoriale di Modena, prot. n. PG/2023/142994 del 21/08/2023; contributo tecnico nel quale sono analizzate le componenti ambientali interessate dalle opere in progetto e sono contenute condizioni e prescrizioni volte a ridurre e minimizzare gli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto; con riferimento agli aspetti di variante urbanistica, nel contributo si evidenzia che non emergono elementi ostativi alla realizzazione del progetto. Nel contributo si demanda all'Amministrazione Comunale la verifica che il nuovo tracciato del metanodotto proposto e di quello in dismissione ricadano ancora su una porzione di discarica/cava, valutando nel caso rispettivamente, la possibilità del passaggio e la modalità di dismissione più idonea;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene Pubblica, prot. n. 2023/0104413 del 25/08/2023; parere favorevole alla seguente condizione: eventuali attività di controllo sulle saldature attraverso l'utilizzo di sorgenti radiogene, dovranno avvenire in conformità alle disposizioni di cui il D.Lgs n. 101 del 31/07/2020, in particolare dovrà essere inviata comunicazione e relazione tecnica di radioprotezione per l'esecuzione di controlli non distruttivi mediante radiogammagrafie industriali presso terzi come previsto agli artt. 109 e 130;
- IRETI, prot. n. RT004669-2023-P del 06/04/2023; parere favorevole di fattibilità;
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 22909 del 17/08/2023; nel parere si chiede che l'opera sia da assoggettare alla procedura di verifica archeologica preventiva, prescrivendo che i lavori di scavo nel sottosuolo siano condotti con un controllo archeologico in corso d'opera lungo l'intera tratta;
- Regione Emilia-Romagna, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, prot. n. 66194 del 02/10/2023; parere comprensivo di:
 - o nulla osta minerario per il tratto di metanodotto ricadente nel territorio della provincia di Modena e nulla osta idraulico con prescrizioni ai sensi del RD n. 523/1904 per l'attraversamento del fiume Secchia espressi dall'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena;
 - o nulla osta idraulico e nulla osta minerario per il tratto di metanodotto ricadente nel territorio della Provincia di Reggio Emilia, espresso dall'UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Reggio Emilia con prot. 57516.I del 21/08/2023. In riferimento al nulla osta minerario, nel parere si dichiara che, per quanto desumibile dagli atti allegati alla documentazione progettuale, il metanodotto in oggetto non interferisce con le aree sottoposte a concessione mineraria per minerali solidi;

- Aeronautica Militare, Comando Rete P.O.L. Parma (PR), prot. n. 4594 del 10/08/2023; nota in cui si comunica che l'opera in progetto non interferisce con il Sistema Oleodotti POL NATO Nord Italia;
- Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna" prot. n. 12321 del 28/07/2023; Nulla Osta n. 274-23 alla realizzazione dell'opera senza imposizione di vincoli;
- Comando Interregionale Marittimo Nord, Ufficio Infrastrutture e demanio, prot. n. 10080 del 27/03/2023; Nulla Osta all'esecuzione dell'intervento in progetto;
- Ministero delle imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali Divisione XIV – Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna Unità Operativa III - Reti e Servizi di Comunicazioni Elettroniche, prot. n. 194639 del 06/10/2023; nulla osta definitivo alla costruzione delle opere in progetto, subordinato all'osservanza di condizioni inerenti il rispetto della normativa vigente in materia di interferenze tra le linee di comunicazione elettronica esistenti ed i gasdotti in realizzazione, secondo quanto presentato nella documentazione tecnica di progetto, ed alla realizzazione delle opere in conformità a quanto contenuto nella documentazione tecnica stessa;
- Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, Unità Organizzativa Territoriale di Venezia - Sezione coordinata di Bologna dell'ex USTIF di Venezia, prot. n. 19526 del 11/04/2023; nota in cui si comunica che per gli interventi in progetto non risulta necessario il Nulla Osta/assenso tecnico, in quanto l'intervento non determina interferenze con impianti fissi rientranti nella giurisdizione dell'Ufficio scrivente;
- Terna Rete Italia, rete di Trasmissione Nazionale, Dipartimento di Trasmissione Centro-Nord, prot. n. 90720 del 08/09/2023; nota in cui si comunica che non sussistono interferenze delle opere in progetto con elettrodotti di proprietà Terna;
- WINDTRE spa, prot. n. 133344 del 01/08/2023; nota in cui si comunica che nella zona interessata dai lavori in progetto non sono presenti infrastrutture di WINDTRE.

Dato atto che:

- durante il periodo di pubblicazione e deposito a seguito di avviso sul BURERT n. 85 del 29/03/2023, ARPAE SAC Modena ha ricevuto un'osservazione da parte di Cooperativa Muratori Reggiolo (CMR) relativamente al Procedimento unico in oggetto, come comunicato con nota PG/2023/146891 di 29/08/2023;

- l'osservazione ha rilevato che il tracciato del nuovo metanodotto interessa un'ex area di cava denominata "Cava del Pino", autorizzata nel 1987 fino ad una profondità di 12 metri dal piano campagna e successivamente, nel 1990, autorizzata come discarica di tipo 2A con attività conclusa prima dell'entrata in vigore del D.Lgs n. 32/2003. L'ex cava/discarica non risulta essere stata collaudata ed il Piano delle Attività Estrattive comunale vigente prevede il rialzo del suolo attuale di altri 2-3 metri con terre e rocce da scavo ai sensi del DPR n. 120/2017: Sulla base di considerazioni di tipo geotecnico e ambientale, nell'osservazione si chiede di rivedere il tracciato del nuovo metanodotto al fine di evitare l'interferenza con l'area di ex cava/discarica;
- tale interferenza è stata rilevata anche dal Comune di Casalgrande in fase di richiesta di integrazioni con nota prot. n. 8539 del 02/05/2023, nella quale è stato chiesto di verificare la compatibilità dell'opera in progetto con l'area assoggettata a discarica di inerti denominata "Il Pino" autorizzata dalla Provincia di Reggio Emilia nel 1990 (e con ultima autorizzazione del 1997) ed attualmente non collaudata, posta ad una quota ribassata di circa 4-5 metri dal piano campagna originario, evidenziando che la medesima area è compresa all'interno del Piano comunale delle Attività Estrattive, in quanto ex cava di ghiaia parzialmente riempita come discarica, e si prevede per questo sito una sistemazione finale con tombamento fino a -2 metri da piano campagna ed idonea piantumazione a carattere naturalistico;
- successivamente ARPAE SAC Modena, con nota prot. n. PG/2023/158747 del 19/09/2023, ha inviato agli Enti le controdeduzioni di Snam Rete Gas spa, precisando che Snam ha comunicato che le osservazioni sono da considerarsi superate a seguito della modifica progettuale del tracciato del nuovo metanodotto presentata con gli elaborati integrativi, che hanno sostituito integralmente gli elaborati iniziali. In particolare nella nota di Snam prot. n. 141 del 05/09/2023, si evidenzia che la variante progettuale rispetto al tracciato originario del nuovo metanodotto, nel tratto di percorrenza di pertinenza della ditta CMR, si caratterizza per il maggior parallelismo con il metanodotto attualmente in esercizio, in linea con le osservazioni formulate da CMR.

Tutto ciò premesso si propone alla Provincia di Reggio Emilia di approvare la seguente conclusione dell'istruttoria:

- ai fini della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Casalgrande nell'ambito del Procedimento unico di cui all'art. 52 quater del DPR 327/2001, per l'inserimento negli elaborati grafici del tracciato di: Metanodotto "Potenziamento Casalgrande - Scandiano: variante per rifacimento attraversamento fiume Secchia DN 300 (12") ed opere connesse" che interessa i comuni di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE), stante le informazioni disponibili agli atti alla data odierna - ferme restando le eventuali ulteriori verifiche relative all'assenza di interferenza tra il nuovo tracciato del metanodotto proposto e di quello in dismissione e la porzione di

discarica/cava, come richiesto dal parere dell’Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell’Emilia-Romagna, Servizio Sistemi Ambientali Area Prevenzione Ambientale Centro, Servizio Sistemi Ambientali Area Prevenzione Ambientale Ovest e Servizio Territoriale di Modena - non sono attesi effetti ambientali negativi significativi, a condizione che siano rispettate le condizioni e prescrizioni individuate nei pareri espressi dai soggetti competenti nell’ambito del procedimento unico di cui all’art. 52 quater del DPR 327/2001, che dovranno essere recepiti nell’Autorizzazione Unica rilasciata ai sensi del medesimo DPR.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell’art. 21 del d.lgs. 82/2005